



Linee Guida

Acquisizione e Riutilizzo software per le Pubbliche Amministrazioni

articoli 68 e 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale

in consultazione sino al 5 maggio 2018



Quest'opera è distribuita con Licenza
[Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/)



Punto di partenza 1/2

In conformità al CAD, le linee guida rispondono a queste esigenze:

- 1) definire i criteri e le modalità per la valutazione comparativa delle soluzioni indicate nell'art. 68 del CAD, dove l'adozione di software e applicativi open source è da intendersi come prioritaria, nell'ambito di una valutazione complessiva di rischio, di total cost of ownership (costo totale nel ciclo di vita di un sistema/prodotto informatico) e di capacità di utilizzo*
- 2) individuare la piattaforma Developers Italia come vetrina di soluzioni riutilizzabili, in sostituzione dell'abrogato catalogo del riuso*
- 3) fornire criteri e suggerimenti operativi alle pubbliche amministrazioni nella scelta delle licenze di tipo aperto, cercando di facilitarle nell'approccio al mondo open source*



Punto di partenza 2/2

Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (PA)

Obiettivi strategici

- 1) condivisione di indicazioni e componenti software che permettano di ridurre i costi di implementazione di nuovi prodotti digitali, favorendo il riuso e l'interoperabilità*
- 2) diffusione del paradigma open source, agevolando la costituzione di una community di sviluppatori di applicazioni e componenti software di utilità per la PA.*

Linee di azione

le Pubbliche amministrazioni potranno utilizzare i seguenti strumenti di sviluppo messi a disposizione da AgID ossia un repository (archivio) del codice sorgente, nel quale confluiranno le componenti open source utili alle PA e alla community



Passato

- *La Circolare 63/2013, “Linee guida per la valutazione comparativa prevista dall’art. 68 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell’Amministrazione digitale” e relativi allegati, prevedeva la valutazione comparativa nel rispetto di un ordine di priorità dato dai criteri di valutazione indicati*
- *Le nuove linee guida sostituiscono la circolare 63/2013 e, semplificando le precedenti indicazioni, disciplinano un processo decisionale volto a dare priorità al riuso del software di proprietà delle pubbliche amministrazioni e della scelta del software open source*



Presente

- Linee Guida: sono state redatte dal Gruppo di Lavoro, coordinato dall'Agenzia per l'Italia Digitale, composto da referenti AgID e referenti Team per la Trasformazione Digitale. Sono state pensate per essere una guida pratica all'acquisizione ed al riuso di software su piattaforme aperte
- Obiettivo del documento: facilitare le pubbliche amministrazioni nell'acquisizione e nel riuso dei software attraverso il ricorso ai processi di rilascio del software open source ai fini della condivisione
- Visione: si attivano dei processi per diffondere culturalmente, nel contesto della Pubblica Amministrazione, la visione del software aperto e della condivisione nello sviluppo dell'open source in riuso, modalità ritenuta tra i sistemi più economici



Linee Guida acquisizione e riuso software per le Pubbliche Amministrazioni

articolo 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale



Articolo 68 del CAD

- Le pubbliche amministrazioni acquisiscono programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa.
- Ove dalla valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico, secondo i criteri di cui al comma 1-bis, risulti motivatamente l'impossibilità di accedere a soluzioni già disponibili all'interno della pubblica amministrazione, o a software liberi o a codici sorgente aperto, adeguati alle esigenze da soddisfare, è consentita l'acquisizione di programmi informatici di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso.



Processo decisionale: elementi per la verifica comparativa 1/2

- a. Il processo inizia da una documentata analisi delle esigenze
- b. Soluzioni alternative:
 - Software di cui la PA è titolare
 - Software open source
 - Software proprietario
 - Realizzazione ex novo di software
- c. Le soluzioni Software proprietario e Realizzazione ex novo di software sono prese in considerazione solo nel caso in cui ci sia dimostrata impossibilità a rifornirsi di software riusabile o almeno open source



Processo decisionale: elementi per la verifica comparativa 2/2

- a. Sul software di proprietà della PA, messo a riuso, va applicata una licenza aperta, quindi la prima scelta necessariamente è tra soluzioni open source
- b. Il *cloud computing* è considerata una modalità preferenziale di fruizione del software
- c. Il software realizzato ex novo diviene a sua volta software a riuso con applicazione di una licenza aperta



Criteri di valutazione della soluzione

- a. adeguata alle esigenze indicate: funzionali, economiche e
- b. conforme alla normativa: interoperabilità, sicurezza, privacy, accessibilità
- c. utilizzo di formati aperti
- d. utilizzo di interfacce aperte (API)
- e. TCO (Total Cost of Ownership)



Total Cost of Ownership

- a. Open source
 - installazione, formazione, personalizzazione
- b. Software proprietario
 - licenza d'uso, aggiornamenti, formazione, personalizzazione
- c. Ex novo
 - progettazione, implementazione, installazione, formazione, aggiornamenti

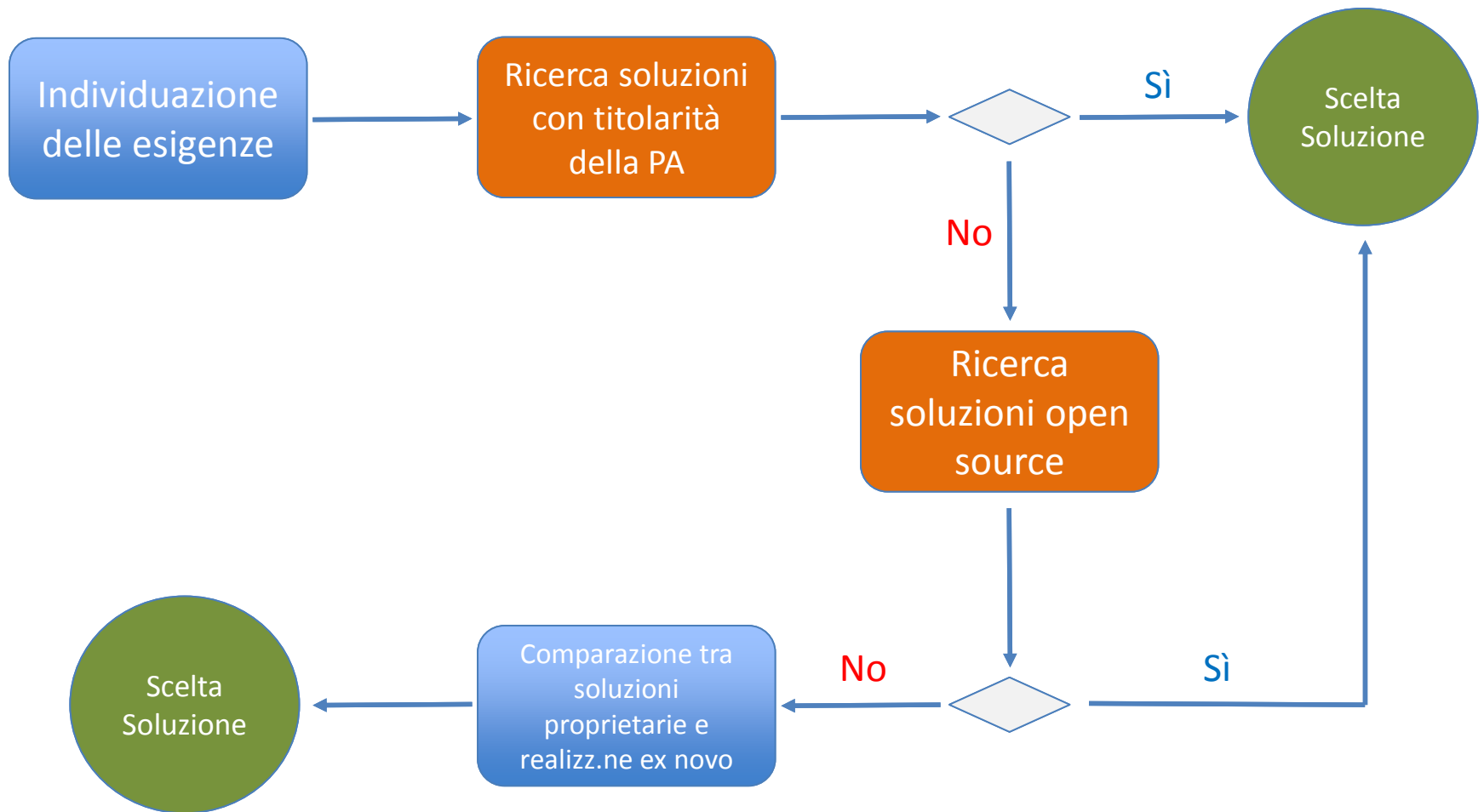


Criteri di valutazione specifiche per soluzioni open source

- a. presenza di un manutentore (*maintener*)
- b. presenza di accordi con terzi stipulati dall'amministrazione titolare e utilizzabili dall'amministrazione valutante
- c. presenza di vincoli e dipendenze obbligatorie con altro software aperto e/o con software proprietario
- d. presenza e grado di competenza delle risorse interne alla PA in merito alla gestione degli ambienti e dei linguaggi utilizzati nella soluzione
- e. numero e tipologia di altre pubbliche amministrazioni che utilizzano il progetto open source
- f. sostenibilità del progetto open source attraverso la valutazione di indicatori visibili sul repository open source, quali per esempio frequenza delle modifiche (*code activity*), frequenza dei rilasci (*release history*), presenza di una comunità degli utenti (*user community*), longevità del progetto (*longevity*)



Processo decisionale





Comparazione soluzioni proprietarie e realizzazione ex novo 1/2

Vantaggi Proprietaria

- rapida messa in esercizio
- garanzia totale e rischio applicativo a carico del fornitore
- manutenzione a carico del fornitore
- costi di acquisto o sottoscrizione più bassi rispetto all'ex novo

Vantaggi Ex novo

- esaustività dei fabbisogni
- facilità di gestione (importazione ed esportazione) dei propri dati
- maggior controllo su estensione e aggiornamento
- riuso da parte di altre amministrazioni



Comparazione soluzioni proprietarie e realizzazione ex novo 2/2

Svantaggi Proprietaria

- licenze ricorsive (sottoscrizioni mensili, annuali) o aggiornamenti di versione a pagamento
- rigidità del flusso operativo o meglio non adattabile all'organizzazione operativa della Pubblica Amministrazione
- rischio di *lock-in*, cioè costi eccessivi di cambio di soluzione in futuro

Svantaggi Ex novo

- maggiori attività da eseguire
- maggiore necessità di coordinamento
- tempi di messa in produzione maggiori
- budget da prevedere più alto